



**MINISTERO  
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
Ufficio Circondariale Marittimo di  
CESENATICO**

**“Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti  
dalle navi e dei residui del carico  
nel porto di Cesenatico”**

(ai sensi del D.Lgs. 182/2003)

Edizione giugno 2015

## INDICE

- 1. Introduzione**
  - 1.1 Riferimenti normativi
  - 1.2 Quadro Generale
  - 1.3 Obiettivi del piano
  - 1.4 Definizioni
  - 1.5 Campo di applicazione
  - 1.6 Rifiuti che rientrano in altre gestioni
  
- 2. Quadro Operativo**
  - 2.1 Il Porto di Cesenatico
  - 2.2 Tipo di traffico
  - 2.3 Tipologia dei rifiuti e classificazione
    - 2.3.1 Classificazione MARPOL
    - 2.3.2 codici CER dei rifiuti prodotti nel Porto di Cesenatico
  
- 3. Descrizione degli utenti e stima delle produzioni**
  - 3.1 Unità da pesca
  - 3.2 Unità da diporto
  - 3.3 Motonavi passeggeri
  - 3.4 Stima annua dei quantitativi prodotti
  
- 4. Organizzazione del servizio gestione rifiuti**
  - 4.1 modalità gestionali
    - 4.1.1 gestione dei rifiuti garbage e materiale marinaresco
    - 4.1.2 gestione altri rifiuti speciali pericolosi e non
    - 4.1.3 gestione rifiuti speciali pericolosi da idrocarburi (oil)
    - 4.1.4 gestione acque reflue (sewage)
  - 4.2 isole ecologiche
  - 4.3 Rifiuti raccolti in mare
  
- 5. Oneri e divieti per le Unità Navali**
  - 5.1 Divieti generali per le navi
  - 5.2 Obbligo di notifica
  - 5.3 Procedura semplificata per unità di base nel porto di Cesenatico
  - 5.4 Modalità di conferimento dei rifiuti di bordo
  - 5.5 Compiti del gestore del servizio
  
- 6. Regime tariffario**
  - 6.1 Premessa
  - 6.2 Soggetti passivi ed esclusioni
  - 6.3 Tariffa “forfettaria”
  - 6.4 Tariffa “a chiamata”
  - 6.5 Tariffa “concordata”



**7. Monitoraggio**

7.1 Premessa

7.2 Misure di monitoraggio a carico del gestore

**8. Tavolo di consultazione permanente**

**9. Controllo sullo stato di attuazione del Piano**

**10. Disposizioni finali**

**ALLEGATO A** Scheda segnalazione disservizi

**ALLEGATO B** Documento di conferimento per unità rappresentate da cooperative/sodalizi

**ALLEGATO C** Scheda dati per unità che non aderiscono alla tariffa concordata

**ALLEGATO D** Riepilogo trimestrale per cooperative/sodalizi che aderiscono alla tariffa concordata

**ALLEGATO E** Planimetria Isola di Ponente

**ALLEGATO F** planimetria Isola “Onda Marina”



## **1 INTRODUZIONE**

Con l’emanazione del D.Lgs. 182/2003 è stata data attuazione alla Direttiva CE n. 2000/59 relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico. Scopo delle disposizioni in esso contenute è di ridurre gli scarichi in mare dei rifiuti e dei residui del carico delle navi che utilizzano i porti esistenti in tutto il territorio italiano e di migliorare i servizi e l’utilizzo degli impianti portuali di raccolta dei rifiuti.

Questa esigenza è emersa dalla constatazione che gli operatori marittimi, nell’ambito della propria attività, producono quotidianamente diversi tipi di rifiuti e fanno uso di materiali potenzialmente pericolosi (olio, filtri, batterie). Al fine di garantire un’adeguata tutela del mare è necessario che ogni porto sia dotato di servizi idonei alla raccolta dei rifiuti, incentivando anche la raccolta differenziata, con un servizio disciplinato da un preciso Piano (come da art. 5) adottato con Ordinanza dell’Autorità Marittima.

### **1.1 Riferimenti Normativi**

Il presente piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il Porto di Cesenatico è stato redatto ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 182/2003.

Le norme comunque prese a riferimento che regolano la materia sono le seguenti:

- Convenzione Internazionale MARPOL 73/78;
- Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 recante “Norme in materia ambientale”;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 01.07.2009 “Recepimento della direttiva 2007/71CE, recante modifica dell’allegato II, della direttiva 2000/59/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui di carico”;
- Legge n. 166 del 20.11.2009 di conversione del Decreto Legge n. 135/2009.

Ai sensi dell’art. 5 comma 4 del D.Lgs. 182/2003, i contenuti del presente Piano saranno integrati a cura dell’Amministrazione Regionale con quelli del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Emilia-Romagna.

### **1.2 Quadro Generale**

La vigilanza sulla corretta attuazione del presente Piano spetta al Comandante del Porto – Capo del Circondario Marittimo di Cesenatico.

Il Piano è adottato d’intesa con la Regione Emilia-Romagna (ai sensi dell’art. 5 comma 4 del D.Lgs. 182/2003) e ad esso verrà data attuazione da parte del soggetto gestore individuato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4 comma 5 e 5 comma 4 del D.Lgs. 182/2003, mediante gara a evidenza pubblica esperita a cura della Regione Emilia-Romagna.

Il gestore opererà in regime di concessione, trattandosi di servizio di interesse generale da fornire a titolo oneroso all’utenza portuale.

Il piano sarà aggiornato ogni tre anni a partire dalla data di approvazione, e comunque ogniqualvolta vi siano significativi cambiamenti o segnalazioni degli operatori meritevoli di integrazione nella gestione generale dei rifiuti portuali.

La regola generale intorno alla quale è incentrato il servizio gestione dei rifiuti portuali – così come da D. Lgs. 182/2003, art. 7 – è l’obbligo a carico del comandante della nave di “conferire i rifiuti prodotti all’impianto portuale di raccolta prima di lasciare il porto”.

Questa disposizione implica il necessario conferimento da parte della nave al gestore di tutti i rifiuti di bordo rientranti nelle definizioni di cui all’art. 2 comma 1 punti c) e d) del D.Lgs.



182/2003 in prospettiva di una "bonifica integrale" della nave prima che intraprenda una nuova navigazione, e ciò nell'interesse generale a una maggior tutela dell'ambiente marino.

Le uniche eccezioni ammesse a tale obbligo sono:

- misure alternative relative alla sola notifica per tutte le tipologie di unità da pesca e per le unità da diporto omologate fino a un massimo di 12 passeggeri (art. 6 comma 4 del D.Lgs. 182/2003);
- deroga puntuale tramite specifica autorizzazione dell'Autorità Marittima secondo la procedura e le condizioni di cui all'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 182/2003 per le navi in servizio di linea con scali frequenti e regolari;
- procedure alternative, come da normative specifiche, per il conferimento dei rifiuti da parte delle unità navali appartenenti a dicasteri militari o forze di polizia.

### 1.3 Obiettivi del Piano

L'attuazione del presente piano, tenuto conto di quanto evidenziato in premessa, è preordinata ad assicurare il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) fornitura di un servizio completo alle navi che preveda l'intero ciclo di gestione dei rifiuti assimilabili agli urbani, speciali pericolosi e non pericolosi (ritiro, trasporto, trattamento), in modo da scoraggiare il ricorso all'illecito sversamento in mare;
- b) organizzazione di un servizio che risponda a criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità attraverso l'affidamento, previa procedura ad evidenza pubblica, a un unico soggetto concessionario di comprovata esperienza e dotato delle necessarie risorse umane e materiali;
- c) attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti, in accordo con gli obiettivi indicati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- d) approntamento di adeguati strumenti di controllo per il monitoraggio del rispetto degli standard qualitativi del servizio.

### 1.4 Definizioni

Ai fini del presente piano valgono le seguenti definizioni:

NAVE unità di qualsiasi tipo che opera nell'ambiente marino inclusi gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili, i galleggianti nonché i pescherecci e le imbarcazioni da diporto;

IMBARCAZIONE da DIPORTO unità di qualunque tipo, a prescindere dal mezzo di propulsione, che viene usata con finalità sportive o ricreative;

PESCHERECCIO qualsiasi imbarcazione equipaggiata o utilizzata a fini commerciali per la cattura del pesce o di altre risorse marine viventi;

RIFIUTI PRODOTTI DALLA NAVE i rifiuti, comprese le acque reflue e i residui diversi dai residui del carico, ivi comprese le acque di sentina, prodotti a bordo di una nave che rientrano nell'ambito di applicazione degli allegati I, IV e V della Marpol 73/78, nonché i rifiuti associati al carico di cui alle linee guida definite a livello comunitario per l'attuazione dell'allegato V della Marpol 73/78;

RESIDUI del CARICO i resti di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo della nave (nella stiva o in cisterne) e che permane al termine delle operazioni di scarico e pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio (slop) e le acque di zavorra qualora venute a contatto con il carico o con i suoi residui. Tali resti comprendono eccedenze di carico-scarico e fuoriuscite;



IMPIANTO PORTUALE di RACCOLTA qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile all'interno del porto dove, prima del loro avvio a recupero o a smaltimento, possono essere conferiti i rifiuti prodotti dalla nave e i residui del carico;

STERILIZZAZIONE processo di trattamento dei rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri e i loro residui sbarcati dalle navi provenienti da Paesi extra UE. La sterilizzazione deve precedere lo smaltimento in discarica al fine di garantire l'abbattimento della carica microbica (D.M. 22 maggio 2001);

CIRCONDARIO MARITTIMO DI CESENATICO la giurisdizione litoranea che si estende dal confine con il Comune di Cervia a Nord fino al confine con il Comune di Bellaria a Sud, coincidente per intero con il litorale della Provincia di Forlì-Cesena;

PORTO il Porto di Cesenatico, comprensivo delle sue aree in concessione (approdi turistici);

AUTORITA' COMPETENTE/AUTORITA' MARITTIMA il Capo del Circondario Marittimo/Comandante del Porto di Cesenatico.

### **1.5 Campo di applicazione**

Il presente Piano si applica a tutte le navi e galleggianti, ai pescherecci e alle imbarcazioni da diporto, a prescindere dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano presso il porto di Cesenatico.

Sono escluse dal campo di applicazione:

- le navi militari da guerra e ausiliarie;
- le altre navi possedute o gestite dallo Stato, se impiegate solo per servizi statali e a fini non commerciali.

### **1.6 Rifiuti rientranti in altre gestioni**

Sono esclusi dal presente Piano gli aspetti legati a:

- a) gestione dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani e dei rifiuti derivanti dalla pulizia delle strade e delle aree pubbliche;
- b) pulizia degli specchi acquei;
- c) gestione dei rifiuti provenienti da attività svolte all'interno delle aree in concessione a soggetti privati ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav. o dell'art. 18 L. 84/1994, ovvero in consegna ex articolo 34 Cod. Nav. ad Amministrazioni Statali, con esclusione degli impianti di mitilicoltura e dei porti turistici e circoli e sodalizi nautici;
- d) gestione di rifiuti provenienti dalle attività di imbarco, sbarco e movimentazione delle merci per i quali la vigente normativa (art. 82 Reg. Cod. Nav.) prevede l'obbligo a carico di chi effettua operazioni portuali "di provvedere alla pulizia degli specchi acquei delle banchine", mentre il servizio di ritiro dei residui del carico di cui all'art. 2 lett. d) del D.Lgs. 182/2003 riguarda i resti di materiale che permangono a bordo delle navi.

Si precisa che dal momento dell'entrata in vigore del presente piano la raccolta dei rifiuti prodotti dalle unità navali non potrà avvenire per mezzo di "cassonetti" pubblici distribuiti in ambito portuale, ma solo attraverso le "isole ecologiche" e i cassonetti dedicati, appositamente posizionati dal gestore. Tali cassonetti/contenitori dovranno essere contrassegnati in maniera evidente e tenuti ben distinti dai cassonetti destinati alla raccolta dei rifiuti solidi urbani.



## **2 CONTESTO OPERATIVO**

### **2.1 Il Porto di Cesenatico**

Il Porto di Cesenatico è un porto-canale costituito da due sponde banchinate e da due darsene intercomunicanti (di cui una interamente dedicata al diporto e al settore cantieristico) nonché da una diramazione dello stesso canale verso Sud denominata “Vena Mazzarini”.

Nel porto-canale di Cesenatico operano prevalentemente pescherecci locali (circa 80) e naviglio da diporto, sia locale che in transito, oltre a 6 unità da trasporto passeggeri e 2/4 unità mercantili adibite a servizi speciali (pontoni, draghe, unità appoggio piattaforme ecc.) per un totale di circa 540 posti barca. La darsena turistica, alla quale si accede una volta percorso il primo tratto di canale e ubicata a ponente, è interamente in concessione a soggetti privati (Circolo Nautico e Porto turistico “Onda Marina”). I moli sono tutti banchinati e l'ormeggio è consentito nei tratti di banchina idonei dotati dei necessari apprestamenti per l'ormeggio (bitte e parabordi).

Lungo la banchina di Levante, all'altezza del fabbricato del faro, ha sede l'Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico, nella cui prossimità insistono le "Porte Vinciane", dispositivo meccanico realizzato nel canale a tutela del centro abitato per esigenze di protezione civile.

Nel porto di Cesenatico vige il divieto di ormeggio delle unità da diporto senza la prescritta autorizzazione del Comandante del Porto o fuori dalle banchine destinate al transito, così come individuate con apposita ordinanza (Regolamento Accosti).

L'ambito portuale si estende poi all'interno fino al ponte di via Mazzini, area destinata prevalentemente all'ormeggio delle unità da pesca minori e alle barche storiche del Museo della Marineria.

In ambito portuale operano attualmente 9 ditte come cantieri navali/officine meccaniche, che lavorano anche con unità navali provenienti da altri porti.

**Di seguito la planimetria degli spazi portuali destinati alla navigazione, con evidenziate le aree dove verranno realizzate le isole ecologiche attrezzate per il conferimento dei rifiuti portuali.**

**Per il dettaglio delle aree dove verranno posizionate le Isole Ecologiche si allegano la planimetria della banchina di Ponente del Porto pescherecci (ALLEGATO E) e la planimetria del porto Turistico “Onda Marina” (ALLEGATO F).**





## 2.2 Tipologia di traffico portuale

Il presente piano è stato elaborato tenendo conto delle esigenze del porto di Cesenatico e quindi cercando di prevedere servizi portuali di raccolta dei rifiuti commisurati alla tipologia di traffico che caratterizza ordinariamente il porto stesso.

La valutazione del fabbisogno in termini di servizi di gestione dei rifiuti presuppone e richiede una dettagliata analisi delle esigenze delle unità navali inquadrabili nella definizione di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 182/2003 che anche occasionalmente sostano nel porto di Cesenatico, oltre che di quelle che invece vi fanno ordinariamente base (unità da pesca, unità adibite al trasporto passeggeri, unità da diporto ecc.).

Pertanto, tenuto conto delle funzioni portuali e della tipologia di traffico scalante degli ultimi anni, il quadro organizzativo di risposta al fabbisogno portuale è suddivisibile in 4 "sottosistemi":

- 1) raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dai motopescherecci;
- 2) raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dal diporto nautico;





- 3) raccolta e gestione dei rifiuti provenienti da motonavi trasporto passeggeri;
- 4) raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dalle navi adibite a servizi speciali in sosta occasionale.

Tali sottosistemi saranno implementati in maniera omogenea nel rispetto delle esigenze del porto, così da risultare in un servizio integrato e unitario.

## 2.3 Tipologia di rifiuti e classificazione

### 2.3.1 Classificazione Marpol

Sulla base delle indicazioni della “Marpol 73/78” e relativi annessi, i rifiuti prodotti dalle navi possono essere classificati in 5 grandi gruppi:

- **Oli (ANNESSO I):** rifiuti oleosi, fanghi, slops (acque di lavaggio cisterne e residui di carico oleoso) e residui oleosi di macchina (acque di sentina ecc.);
- **Sostanze liquide pericolose (ANNESSO II):** sostanze liquide nocive trasportate da navi (cc.dd. “chimichiere”) comprendenti i residui provenienti dal lavaggio delle cisterne (traffico attualmente non presente nel porto di Cesenatico);
- **Sostanze pericolose in colli (ANNESSO III):** sostanze nocive trasportate in imballaggi (traffico attualmente non presente nel porto di Cesenatico);
- **SEWAGE (ANNESSO IV):** acque grigie/nere;
- **GARBAGE:** costituiscono i cc.dd. rifiuti “domestici” di bordo e comprendono:
  - a) plastica;
  - b) materiale di imballaggio, tessuti;
  - c) triturati di carta, stracci, metalli, bottiglie e terracotta;
  - d) rifiuti alimentari;
  - e) cenere proveniente da inceneritore.

Di seguito si riporta una elencazione maggiormente dettagliata della classificazione dei rifiuti fornita dalla Marpol:

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	Annesso Marpol 73/78
<b>SLOPS</b>	Residui di carico liquido	<b>I</b>
<b>SLUDGE (MORCHIE)</b>	Fanghi /miscugli fangosi	<b>I</b>
<b>SEWAGE</b>	Acque nere, grigie	<b>IV</b>
<b>BILGE WATER (ACQUE OLEOSE DI SENTINA)</b>	Residui oleosi miscelati ad acqua	<b>I</b>
<b>FOOD WASTE (RESIDUI DI ALIMENTI)</b>	Tutte le sostanze alimentari avariate o incontaminate, comprende frutta, verdura, prodotti lattiero-caseari, pollame, prodotti a base di carne e avanzi di cibo generati a bordo nave	<b>V</b>



<b>COOKING OIL</b>	Qualsiasi tipo di olio o grasso commestibile destinati a essere utilizzati per la preparazione o la cottura dei cibi, escluso il cibo stesso che viene preparato utilizzando questi oli.	<b>V</b>
<b>RESIDUI DEL CARICO DIVERSI DALLE SLOPS</b>	Residui di carico non liquidi (residui polverosi, caolino, frammenti d'acciaio, avanzi di carico solido, residui ferrosi, carbone e polveri di carbone, catrami ecc.)	<b>III</b>
<b>FARDAGGIO (RESIDUI ASSOCIATI AL CARICO)</b>	Pallets, imballaggi plastici metallici e cartacei, supporti e pianali dei colli	<b>V</b>
<b>RIFIUTI SANITARI</b>	Residui di detersivi, saponi, prodotti di pulizia, stracci, polveri solventi, biodegradabili e non, acidi e sgrassanti da cucina, materiale sanitario solido ecc.	<b>V</b>
<b>VERNICI E SOLVENTI NON DEL CARICO</b>	Polveri di sverniciatura, residui di vernici, pitture, calci, sode, materiali di trattamento delle superfici, levigatura, inchiostri, limature ecc.	<b>II-V</b>
<b>RESIDUI PLASTICI, LEGNOSI, VETROSI, FERROSI NON DEL CARICO</b>	Residui di fili elettrici, tubi in PVC, involucri di plastica, lampade, bottiglie, nastri isolanti, chiodi	<b>V</b>
<b>BATTERIE</b>	Residui piombosi di batterie al Cr, Ni e Cd, accumulatori esausti, batterie per apparati elettrici, elettronici, elettrodomestici portatili e apparecchi TLC esaurite	<b>V</b>
<b>FISHING GEAR</b>	Qualsiasi dispositivo fisico o parte di esso o di una combinazione di elementi che possono essere immessi sopra l'acqua, in acqua o sul fondo marino con la funzione di cattura, o di controllo per successiva cattura o raccolta di organismi marini o di acqua dolce	<b>V</b>

<b>OIL (OLII ESAUSTI)</b>	Residui di cambio lubrificanti da motori, generatori, ecc.	I
---------------------------	--	---

Per tipologia dei traffici e considerata la vocazione operativa e le caratteristiche del porto di Cesenatico, non sussistono esigenze legate all’arrivo di navi di bandiera extracomunitaria, la trattazione dei cui rifiuti richiederebbe ulteriori e più accurate procedure di smaltimento (D.M. 22 maggio 2001 e ss.mm. e ii.: trattamento attraverso impianti di incenerimento o di sterilizzazione). In tali casi, comunque, il servizio verrà effettuato direttamente dal gestore che, previa segnalazione dell’Ufficio Circondariale Marittimo, attiverà le necessarie procedure di smaltimento.

### 2.3.2 Codici CER dei rifiuti prodotti nel porto di Cesenatico

Alla luce delle reali esigenze del porto di Cesenatico, si propone di seguito l’elencazione dei rifiuti (con relativo codice identificativo CER) alla cui gestione occorrerà presumibilmente provvedere.

- Rifiuti GARBAGE (rifiuti non pericolosi assimilabili agli urbani)

Codici CER	TIPOLOGIA DEI RIFIUTI GARBAGE: URBANI/CARTEVETRO/PLASTICA	DESCRIZIONE
20 01 01	Carta e cartone	non pericoloso
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	non pericoloso
20 01 02	Vetro	non pericoloso
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	non pericoloso
20 01 25	Olii e grassi commestibili	non pericoloso
20 01 39	Plastica	non pericoloso
20 01 40	Metalli	non pericoloso
20 03 01	Rifiuti urbani misti (non differenziati)	non pericoloso
20 01 10	Abbigliamento	non pericoloso

- Rifiuti speciali NON PERICOLOSI (materiale marinaresco)

Codici CER	TIPOLOGIA DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI	DESCRIZIONE
02 01 02	scarti di tessuti animali	non pericoloso
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	non pericoloso
02 01 10	rifiuti metallici	non pericoloso
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	non pericoloso
02 02 03	scarti da mitilicoltura	non pericoloso
17 04 11	cavi	non pericoloso
17 04 05	rottami di ferro	non pericoloso

- Altri rifiuti speciali NON PERICOLOSI E PERICOLOSI



Codici CER	TIPOLOGIA DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI	CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA'
16 06 01*	batterie al piombo	Speciale pericoloso
16 06 02*	batterie al nichel/cadmio	Speciale pericoloso
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	Speciale pericoloso
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	Speciale non pericoloso
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Speciale pericoloso
08 01 11*	pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Speciale pericoloso
08 01 12	pitture e vernici di scarto diversi da quelle di cui alla voce 08 01 11	Speciale non pericoloso
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Speciale pericoloso
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Speciale pericoloso
18 01 03*	rifiuti sanitari che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Speciale pericoloso
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	Speciale non pericoloso
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	Speciale pericoloso
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08*	Speciale non pericoloso

- Rifiuti speciali PERICOLOSI da idrocarburi (Oli)

Codice CER	TIPOLOGIA DI ALTRI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI (RIFIUTI OIL)	CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA'
13 02 04*	Scarti di olii minerali per motori, ingranaggi contenenti composti organici clorurati	Speciale pericoloso
13 02 05*	Scarti di olii minerali per motori, ingranaggi non contenenti composti organici clorurati	Speciale pericoloso
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Speciale pericoloso



13 02 08*	Altri olii per motori, ingranaggi e lubrificazione	Speciale pericoloso
13 04 01*	olii di sentina da navigazione interna	Speciale pericoloso
13 04 02*	olii di sentina delle fognature dei moli	Speciale pericoloso
13 04 03*	altri olii di sentina della navigazione	Speciale pericoloso
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	Speciale pericoloso
13 05 02*	fanghi di separazione olio/acqua	Speciale pericoloso
13 05 06*	olii prodotti dalla separazione olio/acqua	Speciale pericoloso
16 01 07*	filtri dell'olio	Speciale pericoloso
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	Speciale pericoloso

**- ACQUE REFLUE (SEWAGE)**

20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	Rifiuto non pericoloso
----------	-----------------------------	------------------------

### **3 DESCRIZIONE DEGLI UTENTI E STIMA DELLE PRODUZIONI**

Per individuare in modo analitico il fabbisogno di impianti e servizi è indispensabile quantificare la "domanda" globale attraverso i dati sui rifiuti prodotti negli ultimi anni dalle categorie di settore interessate, insieme a una stima approssimativa per gli anni futuri.

#### **3.1 UNITA' ADIBITE ALLA PESCA**

- n. 13 vongolare con TSL (valore medio) 9,44;
- n. 32 pescherecci adibiti allo strascico con TSL (valore medio) 10,38;
- n. 10 pescherecci abilitati al sistema "Volante" con TSL (valore medio) 27,71;
- n. 18 piccole unità per "Attrezzi da posta" con TSL (valore medio) 3,87;
- n. 16 unità adibite agli "Impianti di Mitilicoltura" con TSL (valore medio) 11,19.

Ne risulta che il numero totale di unità destinate alla pesca è di 89 M/P con un TSL (medio totale) pari a 12,5 e equipaggio medio pari a 3 marittimi.

#### **3.2 UNITA' DA DIPORTO**

La prevalenza dei posti barca fa riferimento alla darsena turistica denominata "Onda Marina" (circa i 2/3 delle unità); le rimanenti unità stazionano invece negli ormeggi della Vena Mazzarini gestiti dal "Circolo Vena Mazzarini" e dal "Circolo Motovelico Flavio Benaglia".

I posti di ormeggio per le unità da diporto sono – di massima – così ripartiti:

- |   |                                |                                  |
|---|--------------------------------|----------------------------------|
| - | Approdo turistico Onda Marina  | totale posti di ormeggio n. 300; |
| - | Circolo Nautico Cesenatico     | totale posti di ormeggio n. 084; |
| - | Circolo Nautico Mazzarini      | totale posti di ormeggio n. 033; |
| - | Circolo Motovelico F. Benaglia | totale posti di ormeggio n. 031. |

L'ammontare complessivo degli ormeggi disponibili per unità da diporto nel porto di



Cesenatico è pari a n. 448. Tuttavia, considerato che la quota di 448 ormeggi è da reputarsi riferibile al solo periodo estivo, al fine dei calcoli analitici è stato considerato un dato medio di circa 200 imbarcazioni annue.

### 3.3 MOTONAVI TRASPORTO PASSEGGERI

Le motonavi per trasporto passeggeri che scalano il porto di Cesenatico sono attualmente sette (n. 07), di cui cinque (n. 05) fanno base fissa a Cesenatico. Le motonavi, che hanno un TSL medio pari a 45,00, effettuano viaggi con in media 50/100 passeggeri a bordo. Alle stesse vanno aggiunte, in quanto simili per tipologia di attività svolta, le n. 2 imbarcazioni da diporto destinate al noleggio/locazione stazionanti nel porto di Cesenatico.

### 3.4 STIMA ANNUA DEI QUANTITATIVI DI RIFIUTI PRODOTTI

Sulla base degli elementi di valutazione forniti dalle varie associazioni/rappresentanze/sodalizi che operano in ambito portuale, si forniscono di seguito le stime approssimative dei quantitativi medi annui di rifiuti prodotti nel porto di Cesenatico, suddivisi per categorie merceologiche e di attività.

CODICE CER	RIFIUTO	quantitativi prodotti
200301	INDIFFERENZIATI	9 t
020104 020110 020199 170411 170405	SCARTI DI MATERIALE MARINARESCO	6,5 t
200101	CARTA	0,5 t
200102	VETRO	0,5 t
200139	PLASTICA	0,5 t
150104	LATTINE	0,5 t
150110* 080111* 080112 020102	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE, PITTURE E VERNICI DI SCARTO, SCARTI DI TESSUTI ANIMALI	4 t
200108	RIFIUTI ALIMENTARI	5,6 t
130204* 130205* 130206* 130208*	OLII ESAUSTI	11 t
160601* 160602* 160603* 160604	BATTERIE	15 t
160107* 150202*	FILTRI	0,4 t

020203	SCARTI DA MITILICOLTURA	11 t
--------	-------------------------	------

*I dati sono elaborati sulla base di questionari compilati dai comandanti delle unità*

Il costo annuo di gestione dei suddetti rifiuti è stato stimato come segue con riferimento alle singole fasi del ciclo:

- trasporto e trattamento (comprensivo di ecotassa) → € 9.500 circa
- raccolta (cassonetti) → € 15.000 circa
- gestione isole ecologiche → € 13.500 circa
- lavaggi cassonetti → € 1.500 circa
- noli → € 1.000 circa
- opere varie (realizzazione n. 2 isole ecologiche) → € 10.000 circa

Il capitolato di gara fornirà ulteriori specifiche in merito alle valutazioni che hanno condotto alle stime dei quantitativi annui di rifiuti prodotti e del costo annuo di gestione sopra riportate.

#### **4 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

##### **4.1 MODALITA' GESTIONALI**

Date le caratteristiche del traffico del porto di Cesenatico, gli impianti portuali per la raccolta dei rifiuti consistono in una serie di cassonetti (elencati al successivo paragrafo 4.1.1) e in due Isole Ecologiche (da realizzarsi una a Ponente in zona Monumento ai caduti del Mare e l'altra all'interno del porto turistico "Onda Marina") recintate e gestite dal gestore in modo da garantire l'apertura e operatività negli orari di maggiore esigenza per le attività portuali.

Le diverse categorie di rifiuti prevedono una triplice modalità di gestione, a seconda della tipologia: 1) conferimento in cassonetti e contenitori ubicati in varie aree portuali, con meccanismo di chiusura/apertura a chiave a carico di ciascun Comandante di unità (per rifiuti solidi assimilabili agli urbani e materiale marinaresco); 2) conferimento presso le isole ecologiche, gestite (apertura/chiusura) secondo un preciso calendario a cura del gestore (oli, batterie, filtri ecc.); 3) ritiro direttamente da bordo a mezzo autocisterna (acque nere/grigie di bordo).

In ragione della forte commistione in ambito portuale tra attività portuali e attività cittadine, dovrà essere individuata da parte del gestore – in accordo con l'Ufficio Circondariale Marittimo – una configurazione ottimale del servizio che consenta, anche modificando l'ubicazione dei contenitori, di realizzare una divisione netta del ciclo dei rifiuti, escludendo i rifiuti prodotti dalle navi da quelli provenienti dal circuito cittadino e viceversa, ai fini della corretta attribuzione dei costi e nel rispetto delle relative competenze.

##### **4.1.1 Gestione dei rifiuti Garbage e materiale marinaresco (CER 20 03 01, CER 20 01 01, CER 20 01 02, CER 20 01 39, CER 020104, CER 020110, CER 020199, CER 17 04 11, CER 17 04 05 e altri)**

##### **- da Unità da PESCA / DIPORTO / MOTONAVI T.P.**

Gli armatori/comandanti di tali unità devono procedere alla raccolta differenziata dei rifiuti di bordo, opportunamente confezionati, e al conferimento presso gli idonei cassonetti posizionati in prossimità degli approdi come di seguito specificato:

LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTI	Quantità	DESCRIZIONE	FREQUENZE SVUOTAMENTO
<b>Zona Ponente</b>	Rifiuti indifferenziati	5	cassonetto lt 360	2 x week da ottobre a maggio 4 x week da giugno a settembre
	Carta	2	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 3 x week da giugno a settembre
	Plastica	2	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 3 x week da giugno a settembre
	Vetro e lattine	2	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 3 x week da giugno a settembre
	Materiale marinaresco	2	cassonetto lt 1700	1 x week
	Scarti da mitilicoltura	3	cassonetto lt 1700	3 x week da ottobre a maggio 4 x week da giugno a settembre
<b>Zona Levante</b>  (nei pressi del distributore di carburante motopesca)	Rifiuti indifferenziati	3	cassonetto lt 360	2 x week da ottobre a maggio 4 x week da giugno a settembre
	Carta	2	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 3 x week da giugno a settembre
	Plastica	2	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 3 x week da giugno a settembre
	Vetro e lattine	2	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 3 x week da giugno a settembre
	Materiale marinaresco	2	cassonetto lt 1700	1 x week
	Scarti da mitilicoltura	3	cassonetto lt 1700	3 x week da ottobre a maggio 4 x week da giugno a settembre
<b>Porto turistico “Onda Marina”</b>	Rifiuti indifferenziati	2	cassonetto lt 360	2 x week da ottobre a maggio 4 x week da giugno a settembre
	Carta	2	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 3 x week da giugno a settembre
	Plastica	2	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 3 x week da giugno a settembre
	Vetro e lattine	1	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 3 x week da giugno a settembre
<b>Circolo “Mazzarini” + Circolo “F. Benaglia”</b>	Rifiuti indifferenziati	1+1	cassonetto lt 360	2 x week da ottobre a maggio 4 x week da giugno a settembre
	Carta	1+1	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 3 x week da giugno a settembre
	Plastica	1+1	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 3 x week da giugno a settembre
	Vetro e lattine	si avvalgono del cassonetto in Zona Levante		-
<b>Circolo Nautico Cesenatico</b>	Rifiuti indifferenziati	1	cassonetto lt 360	2 x week da ottobre a maggio 4 x week da giugno a settembre



	Carta	1	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 3 x week da giugno a settembre
	Plastica	1	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 3 x week da giugno a settembre
	Vetro e lattine	1	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 3 x week da giugno a settembre

Al fine di ottimizzare il servizio di raccolta e previa comunicazione all'Autorità Marittima motivata da specifiche esigenze degli utenti o del gestore, saranno possibili aggiustamenti di dettaglio allo schema sopra riportato in merito a numero e ubicazione dei contenitori.

**4.1.2. Gestione di altri rifiuti speciali NON PERICOLOSI e PERICOLOSI (CER 15 01 10\*, CER 16 06 01\*, CER 16 06 02\*, CER 16 06 03\*, CER 16 06 04, CER 16 01 07\*, CER 15 02 02\* e altri)**

**- da Unità da PESCA / DIPORTO / MOTONAVI T.P.**

Conferimento all'interno degli appositi contenitori collocati nelle isole ecologiche, per le cui caratteristiche e modalità di gestione si rinvia al paragrafo 4.2.

**4.1.3 Gestione rifiuti speciali PERICOLOSI da idrocarburi (OIL) (CER 13 02 04\*, CER 13 02 05\*, CER 13 02 06\*, CER 13 02 08\*, CER 13 04 01\*, CER 13 04 02\*, CER 13 04 03\* e altri)**

**- da Unità da PESCA / DIPORTO / MOTONAVI T.P.**

Conferimento all'interno degli appositi contenitori collocati nelle isole ecologiche, per le cui caratteristiche e modalità di gestione si rinvia al paragrafo 4.2.

In caso di impiego di manichette per il pompaggio degli oli, le stesse dovranno essere regolarmente collaudate e revisionate in conformità alle normative vigenti, sia all'atto della fornitura che periodicamente (almeno ogni 12 mesi). Ogni manichetta deve essere dotata di apposito certificato riportante le condizioni massime di esercizio; le stesse condizioni devono essere stampigliate anche su ogni singola manichetta.

Le manichette devono essere mantenute costantemente integre e in perfette condizioni di impiego per evitare qualsiasi spandimento di materiali. Il Comandante dell'unità e gli addetti al servizio di raccolta devono verificare che lo specchio acqueo circostante sia e rimanga sempre pulito, informando immediatamente l'Autorità Marittima qualora si verificano fuoriuscite.

**4.1.4 Gestione acque reflue (SEWAGE) (CER 20 03 04 e altri)**

**- da Unità da PESCA / DIPORTO / MOTONAVI T.P.**

Il servizio, vista la tipologia di traffici portuali presenti a Cesenatico, verrà svolto occasionalmente e su richiesta espressa da parte delle unità.

Il servizio può essere effettuato mediante apposita autocisterna con pompaggio dei liquidi direttamente dal bordo della nave o tramite i mezzi del gestore. In tal caso gli operatori del gestore devono prendere in consegna le manichette di bordo e collegarle al bocchettone della cisterna. Una volta riempita la cisterna, gli operatori addetti al controllo interrompono le operazioni di pompaggio, riconsegnano la manichetta a bordo e chiudono il bocchettone della cisterna.

Comunque, sia tramite autocisterna che attraverso mezzi del gestore, le operazioni di



pompaggio, ritiro e trasporto fuori dal porto dei rifiuti liquidi sono svolte sotto la diretta responsabilità del personale del gestore.

Al termine delle operazioni il responsabile del gestore provvede a compilare e far sottoscrivere al Comandante della nave beneficiaria del Servizio il Documento di conferimento, secondo lo schema di cui all'Allegato B) al Presente Piano.

#### **4.2 Isole ecologiche (CER citati ai paragrafi 4.1.2 e 4.1.3)**

La gestione dei rifiuti portuali sarà garantita anche attraverso l'operatività di due Isole Ecologiche, da realizzarsi da parte del gestore una sul lato Ponente nel piazzale retrostante l'aiuola del monumento ai "Caduti del Mare" e l'altra all'interno del porto turistico "Onda Marina".

Scopo delle isole ecologiche è garantire il conferimento da parte di tutte le tipologie di utenti e il deposito temporaneo di alcune tipologie di rifiuti. La gestione dovrà essere impostata in maniera tale da incentivare il conferimento da parte dei Comandanti delle navi, scongiurando nella maniera più assoluta qualsiasi abbandono non controllato di rifiuti (sia in porto che in mare).

I conferimenti presso le isole ecologiche potranno avvenire negli orari di apertura della stessa, alla presenza del soggetto responsabile individuato dal gestore. Tali orari saranno fissati con apposita ordinanza successivamente all'affidamento del servizio in concessione (indicativamente: apertura 2 giorni alla settimana per 2 ore al giorno nel periodo invernale, 3 giorni alla settimana per 2 ore al giorno nel periodo estivo). Tuttavia, in caso di particolari necessità potranno essere richieste al gestore, previa comunicazione all'Autorità Marittima, aperture aggiuntive.

Il gestore provvederà, oltre che all'apertura nei giorni/orari prestabiliti, anche alla custodia, manutenzione e pulizia, nonché allo svolgimento delle pratiche amministrative connesse alla gestione dei rifiuti ivi conferiti.

Il gestore provvederà a compilare e far sottoscrivere al Comandante della nave beneficiaria del Servizio, il "Documento di conferimento", secondo lo schema di cui all'Allegato B) al presente Piano.

#### **4.3 Rifiuti raccolti in mare**

Il comandante è tenuto a conferire i rifiuti rinvenuti in mare presso appositi cassonetti dedicati che saranno allestiti lungo le banchine.

Tale conferimento, ai sensi dell'art. 8 comma 5 del D.Lgs. 182/2003, non comporta obbligo di corresponsione della tariffa.

## **5 ONERI E DIVIETI A CARICO DELLE UNITA' NAVALI**

### **5.1 Divieti generali per le navi**

Ferme restando le vigenti disposizioni in materia di scarico in mare di rifiuti da navi previste dalla Convenzione Internazionale per la Prevenzione dell'Inquinamento causato dalle navi (MARPOL 73/78) e ferme restando le disposizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nelle aree di giurisdizione del Circondario Marittimo di Cesenatico è fatto assoluto divieto di:





- gettare rifiuti di ogni genere negli specchi acquei portuali, nelle aree portuali e nell’ambito del demanio marittimo e del mare territoriale di giurisdizione;
- accumulare qualsiasi genere di rifiuto a bordo delle unità all’ormeggio;
- depositare, abbandonare o disperdere sulle banchine o nelle altre aree portuali, comprese quelle assentite in concessione, al di fuori dei contenitori appositamente predisposti, qualsiasi genere di rifiuto (reti, cavi, fusti di olio esausto, batterie, imballaggi ecc.);
- manomettere e danneggiare contenitori ubicati all’interno degli ambiti portuali di giurisdizione per la raccolta dei rifiuti in genere, degli oli esausti, delle batterie di piombo esaurite, di rifiuti piombosi e dei filtri;
- introdurre nei cassonetti o contenitori di cui al precedente punto materiali, sostanze o rifiuti di tipologia diversa rispetto a quella cui gli stessi apprestamenti risultano destinati;
- introdurre rifiuti recuperabili nei cassonetti o contenitori destinati ai rifiuti indifferenziati.

È altresì fatto divieto a chiunque, al di fuori dei comandanti/equipaggi delle unità scalanti il porto di Cesenatico per i propri rifiuti di bordo, utilizzare gli apprestamenti per la raccolta dei rifiuti portuali.

Fatta salva l’applicazione delle sanzioni di cui agli artt. 255 e 256 del DLgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., chiunque si renda responsabile della violazione ai divieti di cui al presente paragrafo è tenuto a procedere alla rimozione, all’avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti per mezzo di ditte autorizzate, nonché al ripristino e alla bonifica dello stato dei luoghi.

## 5.2 Obbligo di notifica

Ai sensi dell’articolo 6 del D.Lgs. 182/2003, i comandanti di navi che intendono fare ingresso nel porto di Cesenatico hanno l’obbligo di comunicare e trasmettere tutte le informazioni inerenti ai rifiuti prodotti dalla nave e dal carico all’Autorità Marittima mediante la compilazione del modello di notifica di cui all’allegato III al D.Lgs. 182/2003, da far pervenire (anche via mail o fax):

- a. almeno 24 ore prima dell’arrivo in porto. Ove tale termine non sia praticabile;
- b. appena noto lo scalo;
- c. prima della partenza dal porto precedente, se la durata del viaggio è inferiore alle 24 ore.

Copia della medesima comunicazione dovrà essere consegnata all’ormeggio in porto al gestore del servizio.

Le disposizioni sopra riportate non si applicano alle navi in servizio di linea che effettuano scali frequenti e regolari, le quali invieranno le informazioni contenute nel modulo in questione in forma cumulativa all’Autorità Marittima del porto di scalo ove intendano conferire i rifiuti prodotti a bordo (il quale deve risultare da apposita dichiarazione del Comandante/Armatore dell’unità).

Il conferimento dei rifiuti al soggetto gestore, come da articolo 7 del D.Lgs. 182/2003, deve avvenire obbligatoriamente prima che la nave lasci il porto. Tale disposizione non si applica alle navi in servizio di linea con scali frequenti e regolari a condizione che tali navi siano in possesso dell’autorizzazione rilasciata dall’Autorità Marittima ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 7.

Le informazioni di cui sopra devono essere conservate a bordo almeno sino al successivo porto di scalo e messe a disposizione dell’Autorità Marittima qualora richieste.



Le unità in transito possono presentare le informazioni di cui sopra anche mediante utilizzo del modello in allegato C.

Sono previste regolamentazioni alternative (come segue) per unità da pesca o naviglio minore che fanno base nel porto di Cesenatico e che scelgano di farsi rappresentare da associazioni/cooperative ecc.

### **5.3 Procedura semplificata per unità di base nel Porto di Cesenatico (pesca, diporto e trasporto locale di passeggeri) e per unità analoghe in transito**

Le cooperative di pescatori, i sodalizi sportivi e diportistici, le società concessionarie di approdi turistici e gli altri soggetti che hanno a vario titolo l'utilizzo di tratti di banchina hanno facoltà di definire con il gestore del servizio ogni ulteriore accordo in ordine alla determinazione dell'importo della tariffa per la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi dei propri soci/utenti/affiliati nonché al relativo pagamento (per maggiori dettagli al riguardo si rimanda al successivo paragrafo 6.5). In tal caso non si dovrà procedere alle comunicazioni dei dati di cui al paragrafo 5.2 ma in alternativa ogni comandante di unità dovrà compilare, far controfirmare al gestore e consegnare alla cooperativa/sodalizio/circolo almeno mensilmente (riportando i dati dei conferimenti complessivamente effettuati nel mese) la scheda in allegato B.

Analoga facoltà di definire accordi e accedere di conseguenza alla procedura semplificata è concessa anche alle unità da pesca, diporto o trasporto passeggeri in transito provenienti da altri porti che scelgano di farsi rappresentare da una cooperativa/sodalizio/circolo operante in ambito locale, con obbligo di compilazione mensile (anche in caso di un solo approdo nel mese) dell'allegato B.

Le cooperative/sodalizi/circoli compilano con cadenza trimestrale le schede in allegato D relative ai propri associati nonché alle unità in transito che rappresentano. Il gestore controfirma tali schede e le trasmette con cadenza trimestrale all'Autorità Marittima unitamente alle schede in allegato B di cui costituiscono riepilogo.

In mancanza di accordi, le unità da pesca, diporto e trasporto passeggeri sono soggette al pagamento della tariffa forfettaria e all'obbligo di notifica attraverso l'allegato C.

### **5.4 Modalità di conferimento dei rifiuti di bordo**

I Comandanti delle navi facenti base ovvero in transito nel porto di Cesenatico, ivi comprese le unità da pesca e da diporto, dovranno provvedere al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti prodotti a bordo esclusivamente attraverso le modalità di conferimento individuate nel presente piano.

Prima di procedere al ritiro dei rifiuti dalla nave, il gestore dovrà accertarsi che la nave in questione sia già in libera pratica sanitaria.

Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere effettuato dal gestore del servizio con personale adeguatamente qualificato, munito di apposite attrezzature e indumenti atti a prevenire la trasmissione o diffusione di agenti patogeni eventualmente presenti nei rifiuti ritirati.

Le navi di bandiera extra-U.E., oltre alle precedenti modalità, devono ottemperare anche alle procedure previste dalle normative doganali e sanitarie in vigore (D.M. 22 maggio 2001).

Il trasporto dei rifiuti dovrà essere effettuato con appositi mezzi muniti di cassoni a tenuta stagna che impediscano la perdita dei rifiuti o il colaggio degli stessi lungo il tragitto fino al luogo di trattamento.



## 5.5 Compiti del gestore del servizio

Il soggetto gestore del servizio di raccolta è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni previste dalla normativa in tema di gestione dei rifiuti nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. provvedere alla necessaria pubblicità e alla corretta informazione nei confronti di tutti gli utenti portuali, sensibilizzando gli stessi all'utilizzo dei servizi garantiti anche attraverso la distribuzione di specifico materiale informativo. A tal proposito dovrà predisporre un "Documento Informativo" che contenga:
  - a) una sintesi sull'organizzazione della gestione dei rifiuti portuali;
  - b) una descrizione sintetica dei servizi portuali di gestione rifiuti garantiti;
  - c) l'ubicazione degli impianti portuali presenti, con le modalità di conferimento;
  - d) l'indicazione dei punti di contatto per usufruire del servizio;
  - e) l'indicazione delle tariffe;
  - f) le procedure per le segnalazioni di disfunzioni, disservizi e inadeguatezze rilevati in occasione dell'erogazione dei servizi di gestione dei rifiuti provenienti dalle navi.
2. documentare il conferimento presso le isole ecologiche nonché nel caso di servizi a chiamata rilasciando al soggetto conferitore dei rifiuti una ricevuta di certificazione del conferimento stesso (allegato B o allegato C). Il documento deve essere redatto in duplice copia, di cui una resta al gestore e una deve essere consegnata al soggetto che conferisce. Inoltre ciascuna copia dovrà essere datata e firmata congiuntamente dal soggetto conferitore e dal gestore o dal suo delegato addetto al ricevimento dei rifiuti. Il documento di conferimento dovrà riportare almeno le seguenti informazioni:
  - dati identificativi del produttore dei rifiuti;
  - tipologia di rifiuto conferito;
  - quantità conferita;
  - ora e data del conferimento.

Tale documento sostituisce, nel solo caso della movimentazione all'interno dell'area portuale, il formulario;

3. consegnare a chi effettua il conferimento il modulo per la segnalazione dei disservizi e delle inadeguatezze (allegato A);
  4. attestare i resoconti trimestrali prodotti dalle cooperative/sodalizi (allegato D).
- I produttori di rifiuti che fruiscono degli impianti portuali di raccolta possono segnalare eventuali disservizi o inadeguatezze compilando il modulo in allegato A, reperibile presso il soggetto gestore.

Il soggetto gestore dovrà inoltre garantire l'organizzazione, in collaborazione con l'Autorità Marittima, di almeno 2 incontri informativi annuali a favore degli utenti portuali, divisi eventualmente per categoria (pesca, diporto e traffico), dedicati alla descrizione delle modalità del corretto conferimento, nonché valutare eventuali proposte o problematiche emerse in corso d'opera.

## 6. REGIME TARIFFARIO

### 6.1 Premessa



L'art. 8 del D.Lgs. 182/2003 prevede che gli oneri relativi agli impianti e ai servizi portuali di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi siano coperti da tariffa a carico delle navi che approdano nel porto, da determinare (allegato IV del D.Lgs. 182/2003) come segue:

- una quota fissa, indipendente dall'effettivo utilizzo degli impianti di raccolta, commisurata in modo da coprire almeno il 35% dei costi di investimento e di esercizio degli impianti, con possibilità di differenziazione in funzione della categoria, del tipo e della dimensione della nave;
- una quota correlata al quantitativo e al tipo di rifiuti prodotti ed effettivamente conferiti dalla nave agli impianti portuali di raccolta, commisurata in modo da coprire la parte dei costi non coperta dalla quota di cui al precedente punto.

In sostituzione della tariffa di cui sopra – c.d. “tariffa ordinaria” – e in deroga alle disposizioni di cui all'Allegato IV dello stesso decreto, l'art. 8 comma 4 del D.Lgs. 182/2003 introduce una “tariffa forfettaria” per le unità da pesca e da diporto omologate per un massimo di dodici passeggeri.

Ai sensi dell'art. 8 comma 5 del D.Lgs. 182/2003, il conferimento dei rifiuti accidentalmente raccolti durante l'attività di pesca non comporta l'obbligo di corresponsione della tariffa.

In ragione delle peculiarità dell'ambito portuale in esame, della tipologia di utenti e dell'impossibilità di commisurare la tariffa ai quantitativi di rifiuti effettivamente conferiti, si ritiene opportuno prevedere un regime tariffario articolato come segue:

tariffa forfettaria (giornaliera e annuale) → estesa a imbarcazioni di ogni tipologia e dimensione e destinata a coprire i costi di gestione dei rifiuti conferiti nei cassonetti e nelle isole ecologiche;

tariffa a chiamata → destinata a coprire i costi dei servizi straordinari a chiamata;

tariffa concordata → opzionabile a scelta del comandante/armatore e riservata alle unità stanziali associate a cooperative, sodalizi e società concessionarie di approdi turistici presenti nel porto di Cesenatico nonché a unità in transito che scelgano di farsi rappresentare da una cooperativa/sodalizio/circolo operante in ambito locale.

L'applicazione della tariffa forfettaria, che viene corrisposta per l'intero anno, è subordinata alla presentazione di apposita comunicazione esplicita al gestore all'Autorità Marittima da parte dell'armatore/Comandante della nave.

Le tariffe individuate nel presente documento sono state determinate tenendo conto del tonnellaggio medio delle unità di base nel porto di Cesenatico, del numero di personale imbarcato, della stima delle produzioni di rifiuti per ciascuna categoria, della media delle tariffe stabilite presso altri porti nazionali e limitrofi di caratteristiche simili. Esse saranno oggetto di verifica in sede di predisposizione del capitolato di gara. Le tariffe effettive saranno approvate con Ordinanza dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico applicando alle tariffe determinate nell'ambito del capitolato la percentuale di ribasso offerta in sede di gara dal gestore risultato aggiudicatario. Qualora dal programma di monitoraggio di cui al paragrafo ? risultassero discrepanze (in positivo o in negativo) tra i costi effettivamente sostenuti dal gestore e i ricavi derivanti dall'applicazione delle tariffe effettive, le tariffe saranno soggette a revisione al fine di garantire la corretta copertura dei costi. Dopo ciascuna revisione, le tariffe saranno approvate con Ordinanza dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico.

Resta inteso che eventuali variazioni della normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti potranno determinare l'esigenza di una revisione tariffaria.



I comandanti/armatori delle unità in transito occasionale devono dimostrare la regolarità della propria posizione nei confronti del gestore prima del rilascio delle spedizioni.

## 6.2 Soggetti passivi ed esclusioni

Il corrispettivo per il pagamento del servizio di raccolta dei rifiuti previsto dal Piano è dovuto da tutte le navi, compreso il naviglio da pesca e da diporto, che fanno scalo o che operano nel porto di Cesenatico. Nei periodi di disarmo e/o di rimessaggio le unità non sono soggette alla tariffa, salvo che venga accertata la produzione di rifiuti.

Non sono soggetti al pagamento del corrispettivo le navi militari da guerra e ausiliarie e le altre navi possedute dallo Stato, se impiegate solo per servizi statali e a fini non commerciali.

Il pagamento della tariffa giornaliera dovrà essere corrisposto prima della partenza della nave, mentre il pagamento della tariffa annuale potrà essere effettuato con unica soluzione entro il 31 gennaio di ciascun anno per l'anno in corso o con cadenza semestrale (al 31 gennaio e al 31 luglio).

## 6.3 Tariffa forfettaria

La tariffa forfettaria è giornaliera oppure, in alternativa e su scelta dell'unità, annuale. La tariffa forfettaria annuale è riferita all'intero anno di gestione (dal 1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno).

### **UNITA' DA PESCA**

#### Tariffa forfettaria giornaliera per le unità adibite a impianti di mitilicoltura:

- unità fino a 10 tsl € 12
- unità oltre 10 tsl € 18

#### Tariffa forfettaria giornaliera per le altre unità da pesca:

- unità fino a 5 tsl € 3
- unità da 5,1 tsl a 10 tsl € 5
- unità da 10,1 a 25 tsl € 7
- unità oltre 25 tsl € 10

#### Tariffa forfettaria annuale per le unità adibite a impianti di mitilicoltura

- unità fino a 10 tsl € 360
- unità oltre 10 tsl € 400

#### Tariffa forfettaria annuale per le altre unità da pesca

- unità fino a 5 tsl € 60
- unità da 5,1 a 10 tsl € 100
- unità da 10,1 a 25 tsl € 200
- unità oltre 25 tsl € 300

### **NAVI DA TRASPORTO MERCI / PONTONI / DRAGHE**

#### Tariffa forfettaria giornaliera:

- unità fino a 100 tsl (o 60 GT se dotate di stazza internazionale) compresi € 15
- unità oltre i 100 tsl (o 60 GT se dotate di stazza internazionale) € 25

#### Tariffa forfettaria annuale:

- unità fino a 100 tsl (o 60 GT se dotate di stazza internazionale) compresi € 150
- unità oltre i 100 tsl (o 60 GT se dotate di stazza internazionale) € 250

### **NAVI DA TRASPORTO PASSEGGERI**





Tariffa forfettaria giornaliera:

- unità abilitate fino a 50 persone (compreso l'equipaggio) € 3
- unità abilitate tra 51 e 300 persone (compreso l'equipaggio) € 10
- unità abilitate oltre 301 persone (compreso l'equipaggio) € 15

Tariffa forfettaria annuale

- unità abilitate fino a 50 persone (compreso l'equipaggio) € 150
- unità abilitate tra 51 e 300 persone (compreso l'equipaggio) € 210
- unità abilitate oltre 301 persone (compreso l'equipaggio) € 250

**UNITA' DA DIPORTO**

Tariffa forfettaria giornaliera:

- unità fino a 10 m di lunghezza € 3
- unità oltre i 10 m di lunghezza € 5
- navi da diporto € 8

Tariffa forfettaria annuale:

- unità fino a 10 m di lunghezza € 100
- unità oltre i 10 m di lunghezza € 200
- navi da diporto € 500

**6.4 TARIFFA A CHIAMATA**

In caso di esigenze indifferibili e non preventivate, i comandanti/armatori potranno avvalersi di specifici servizi a chiamata secondo il seguente tariffario:

diritto di chiamata (con preavviso non inferiore a 24 ore)	€ 50
Tariffa per rifiuti di cui ai paragrafi 4.1.1	€ 10 per 100 kg
Tariffa per rifiuti di cui ai paragrafi 4.1.2, 4.1.3	€ 80 per mc di rifiuto liquido ovvero 150 kg di rifiuto solido
Tariffa per rifiuti di cui ai paragrafi 4.1.4	€ 200 per mc
Maggiorazione per servizio svolto il sabato	50%
Maggiorazione per servizio svolto nei giorni festivi	100%
Apertura su chiamata di isola ecologica	€ 25 comprensiva della prima ora € 25 per ogni ora successiva alla prima

Nel caso di rifiuti che necessitano per un corretto trattamento di specifiche analisi preventive, i relativi costi saranno a carico della nave.

**6.5 TARIFFA CONCORDATA**

In alternativa alla tariffa forfettaria, le cooperative di pescatori, i sodalizi sportivi e diportistici, le società concessionarie di approdi turistici presenti nel porto di Cesenatico hanno facoltà di pattuire con il gestore “tariffe concordate” da applicarsi annualmente a tutti i consociati. La tariffa concordata può essere estesa, su richiesta dell'armatore, anche a navi adibite al trasporto passeggeri in servizio locale e a unità da pesca che effettuano scalo nel porto di Cesenatico occasionalmente, a condizione che si facciano rappresentare da una delle cooperative/sodalizi locali.



La cooperativa/sodalizio dovrà trasmettere all'Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico e alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Rifiuti copia dell'accordo, recante tra l'altro l'importo della tariffa concordata nonché l'elenco delle unità rappresentate.

Tali accordi non potranno pregiudicare la qualità e le modalità di svolgimento del servizio. Qualora le tariffe concordate nell'ambito di tali accordi si rivelassero a consuntivo inadeguate a garantire la sostenibilità economica del servizio, i necessari correttivi dovranno interessare unicamente le tariffe ivi disciplinate e non potranno avere riflessi sulle tariffe applicate agli utenti non ricompresi negli accordi stessi.

Per i comandanti/armatori delle unità che abbiano scelto la tariffa concordata le comunicazioni dei dati di conferimento dovranno avvenire secondo la procedura semplificata illustrata al paragrafo 5.3.

## **7. MONITORAGGIO**

### **7.1 PREMESSA**

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di Piano nonché un efficace controllo della congruità e dell'efficienza dei servizi offerti, si prevedono specifiche misure di monitoraggio a carico del gestore del servizio.

### **7.2 MISURE DI MONITORAGGIO A CARICO DEL GESTORE**

L'Ufficio Circondariale marittimo di Cesenatico, di concerto con la Regione Emilia Romagna, intende dare attuazione a un programma di monitoraggio dei flussi di rifiuti al fine di favorire una corretta ricostruzione dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nonché una loro ripartizione fra le diverse utenze e categorie.

#### **PROGRAMMA DI MONITORAGGIO**

Entro il mese di marzo di ogni anno il gestore è tenuto a fornire una serie di informazioni puntuali relative al servizio reso nell'anno precedente (gennaio-dicembre), in merito a quantitativi e tipologie di rifiuti raccolti e gestiti nonché ai costi sostenuti nell'espletamento del servizio.

Il capitolato di gara indicherà nel dettaglio le informazioni da rendere, il formato da utilizzare (prevalentemente tabellare) nonché le sanzioni a carico del gestore in caso di mancato adempimento dell'obbligo di effettuazione del programma di monitoraggio.

A partire dall'anno successivo a quello di affidamento del servizio, i dati di produzione dei rifiuti forniti dal gestore concorreranno alla ricostruzione dello “storico” della realtà portuale.

#### **REPORT AMBIENTALE**

Entro il mese di marzo di ogni anno il gestore è tenuto altresì a redigere il “Report ambientale”. Tale documento analizza l'andamento del servizio di raccolta, le politiche aziendali finalizzate al servizio verso la comunità, i benefici per i servizi resi, la politica e gli obiettivi ambientali, le attività rivolte alla tutela del personale. Il Report ambientale riporta in particolare alcuni parametri di valutazione del servizio reso quali la percentuale di raccolta differenziata (intesa come incidenza dei quantitativi di rifiuti “non indifferenziati” sul totale dei rifiuti portuali raccolti nell'anno precedente) nonché la percentuale di avvio a recupero (intesa come incidenza dei rifiuti non destinati a smaltimento sul totale dei rifiuti portuali gestiti



nell'anno precedente, con dettaglio per le singole modalità di recupero).

#### SCHEDE RIEPILOGATIVE DELLE SEGNALAZIONI DI DISSERVIZI

Entro il mese di marzo di ogni anno il gestore è tenuto infine a predisporre una scheda riepilogativa dei provvedimenti intrapresi in risposta a ogni singola segnalazione inerente ai disservizi e alle inefficienze degli impianti portuali (originate dall'utenza portuale tramite l'apposita modulistica riportata in allegato A) nonché un'analisi delle cause che hanno generato l'evento.

### **8. TAVOLO DI CONSULTAZIONE PERMANENTE**

Al fine di raccogliere eventuali proposte di modifiche da apportare al Piano, è istituito un Tavolo di consultazione permanente cui partecipano i soggetti di cui all'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 182/2003, come di seguito meglio specificati:

- un rappresentante della Regione Emilia-Romagna – Servizio Rifiuti;
- un rappresentante del Comune di Cesenatico – Ufficio Ambiente e Ufficio Demanio;
- un rappresentante dell'Ufficio di Sanità Marittima di Ravenna;
- un rappresentante dell'AUSL – Distretto di Forlì-Cesena;
- un rappresentante dell'A.R.P.A. di Forlì-Cesena;
- un rappresentante di Atersir;
- un rappresentante del soggetto gestore del servizio;
- un rappresentante di ciascuna delle seguenti categorie, ove presenti:
  - pesca;
  - diporto;
  - traffico passeggeri;
  - gestori darsene turistiche e circoli nautici.

Il Tavolo è presieduto dal Capo del Circondario Marittimo di Cesenatico, che si riserva la facoltà di invitare ulteriori soggetti. Il Tavolo di consultazione permanente si riunisce ogni anno o comunque su richiesta di ciascuno dei componenti. Nell'ambito di tale riunione sono analizzati il Programma di monitoraggio, il Report ambientale e la scheda riepilogativa relativa a disservizi e provvedimenti di cui al paragrafo 7.3.

Di ogni riunione viene redatto apposito processo verbale il quale costituisce parte integrante del presente Piano.

### **9 CONTROLLO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO**

Il Responsabile del controllo sull'attuazione del presente Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel Porto di Cesenatico è individuato nel Capo del Circondario e Comandante del Porto di Cesenatico.

### **10 DISPOSIZIONI FINALI**

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare le disposizioni contenute nel presente Piano, che sarà approvato con apposita Ordinanza del Capo del Circondario marittimo



di Cesenatico e la cui pubblicità verrà assicurata mediante opportuna diffusione tramite gli organi di informazione nonché tramite l'affissione all'albo dell'ufficio e l'inclusione alla pagina "ordinanze" del sito istituzionale [www.guardiacostiera.it/cesenatico](http://www.guardiacostiera.it/cesenatico).

I contravventori al presente Piano saranno puniti salvo che il fatto non costituisca più grave o diverso illecito:

- ✓ ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 182/2003;
- ✓ ai sensi della Parte IV titolo VI capo I del D.Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale";
- ✓ ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 171/2005 "Codice della Nautica da diporto" per le violazioni commesse con unità da diporto;
- ✓ negli altri casi, ai sensi dell'art. 1174 del Codice della Navigazione.

Fatte salve le responsabilità attribuite dalla legge a soggetti diversi, è responsabile dell'attuazione del presente Piano il gestore del servizio, individuato ai sensi dell'art. 4 comma 5 del D.Lgs. 182/2003.

Ai fini della sorveglianza e dell'accertamento degli illeciti in violazione della normativa in materia di rifiuti nonché della repressione dei traffici illeciti e degli smaltimenti illegali dei rifiuti provvedono i soggetti di cui all'art. 195 comma 5 del D.Lgs. 152/2006.

Il Piano viene aggiornato periodicamente in caso intervengano variazioni sostanziali nell'ambito della gestione rifiuti o delle attività portuali che comportino il riavvio dell'intera istruttoria di approvazione e al massimo ogni 3 anni.

Cesenatico, \_\_\_\_\_



**Allegato A**

**SCHEMA di SEGNALAZIONE INADEGUATEZZE  
IMPIANTI e SERVIZI per il conferimento dei RIFIUTI**

Dati del dichiarante:

Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_

Unità (specificare se Comandante/Armatore o altro) \_\_\_\_\_

Il servizio di gestione rifiuti portuali è:

EFFICIENTE

INEFFICIENTE

Perché (esprimere considerazioni in merito al tipo di servizio, alle criticità riscontrate, all'ubicazione e al numero di contenitori, ecc..)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Proposte e suggerimenti:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Cesenatico, li \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_





**ALLEGATO “B”**

**DOCUMENTO di CONFERIMENTO (per unità da pesca, diporto e trasporto locale di passeggeri di base nel porto di Cesenatico nonché per unità in transito che scelgano di farsi rappresentare da una cooperativa/sodalizio/circolo operante in ambito locale e che aderiscono alla tariffa concordata)**

(da compilare almeno mensilmente in caso di adesione alla tariffa concordata e comunque a ogni conferimento di oli, filtri e batterie. In caso di compilazione mensile dovranno essere riportate le quantità complessivamente conferite nel mese. La presente attestazione, da consegnare mensilmente in copia alla cooperativa/sodalizio di riferimento in caso di tariffa concordata, va conservata agli atti – sia di bordo che del soggetto gestore – per i 12 mesi successivi alla data di conferimento)

**PRODUTTORE DEI RIFIUTI**

<b>Nome della nave</b>		<b>Ufficio /n° iscrizione</b>	
<b>TSL/GT</b>		<b>N. Equipaggio a bordo</b>	
<b>Comandante/Armatore</b>			
		<b>Data/ora prevista partenza</b>	

**CONFERIMENTO**

<b>Tipologia rifiuto (nome e/o codice)</b>			
<b>Quantità</b>			
<b>Data/Ora del conferimento</b>			
<b>Modalità conferimento (Cassonetti, isola ecologica, ditta mandataria, ecc.)</b>			

Cesenatico, lì \_\_\_\_\_

**Firma del produttore**

\_\_\_\_\_

**Firma del gestore**

(o suo delegato)

\_\_\_\_\_



**ALLEGATO “C”**

**SCHEDA DATI PER UNITA’ (pesca, diporto e trasporto locale di passeggeri)  
che non aderiscono alla tariffa concordata**

- **DATI RELATIVI ALL’UNITA’**  
 Nome.....Luogo e N. iscrizione.....se da pesca: t.s.l.....  
 sSe da diporto: lunghezza f.t.....Banchina d’ormeggio.....Data di arrivo: .....  
 Data partenza:.....Destinazione:.....
- **DATI COMANDANTE/ARMATORE**  
 Cognome e nome.....Data/luogo di nascita.....  
 Indirizzo.....  
 Tel.....Cell.....Fax.....e.mail:.....

• **RIFIUTI CONFERITI ALL’IMPIANTO**

Tipo	Quantità conferita (kg o m <sup>3</sup> )
Oli usati	
Acque di sentina	
Filtri (quantità)	
Batterie (quantità)	
Rifiuti speciali derivanti dalla pesca (reti, calze per mitili, boe, cime, ecc..) (specificare)	
Altri rifiuti speciali (specificare)	

Tipo	Quantità conferita (kg o m <sup>3</sup> )
Plastica	
Rifiuti alimentari	
Vetro, lattine e metalli	
Carta, legno	
Altro (specificare)	

Firma del Comandante/Armatore  
.....

Firma del rappresentante del soggetto gestore  
.....

Cesenatico, li .....

Copia della presente nota dovrà essere consegnata all’Autorità Marittima a cura del Comandante dell’Unità prima della partenza.

**Allegato “D”**

**Riepilogo trimestrale per cooperative pescatori, sodalizi diportistici, società concessionarie di approdi turistici / mm/nn trasporto passeggeri che aderiscono alla tariffa concordata (da compilare sulla scorta dei dati di cui alle schede allegato B consegnate da ogni unità).**

**MESI** DI \_\_\_\_\_

**IMBARCAZIONI DA PESCA/MM.NN. PAX/unità diporto**

<b>ORGANIZZAZIONE CHE INVIA L'ELENCO</b> _____				
<b>UNITA'</b>	<b>LUOGO E N. DI ISCRIZIONE</b>	<b>Giorni di attività/navigazione effettiva nel trimestre</b>	<b>Numero conferimenti effettuati</b>	<b>Quantità rifiuti conferiti (suddivisi per tipologia)</b>

*Cesenatico, li .....*

*Denominazione dell'Organizzazione*

*Firma del Legale rappresentante*

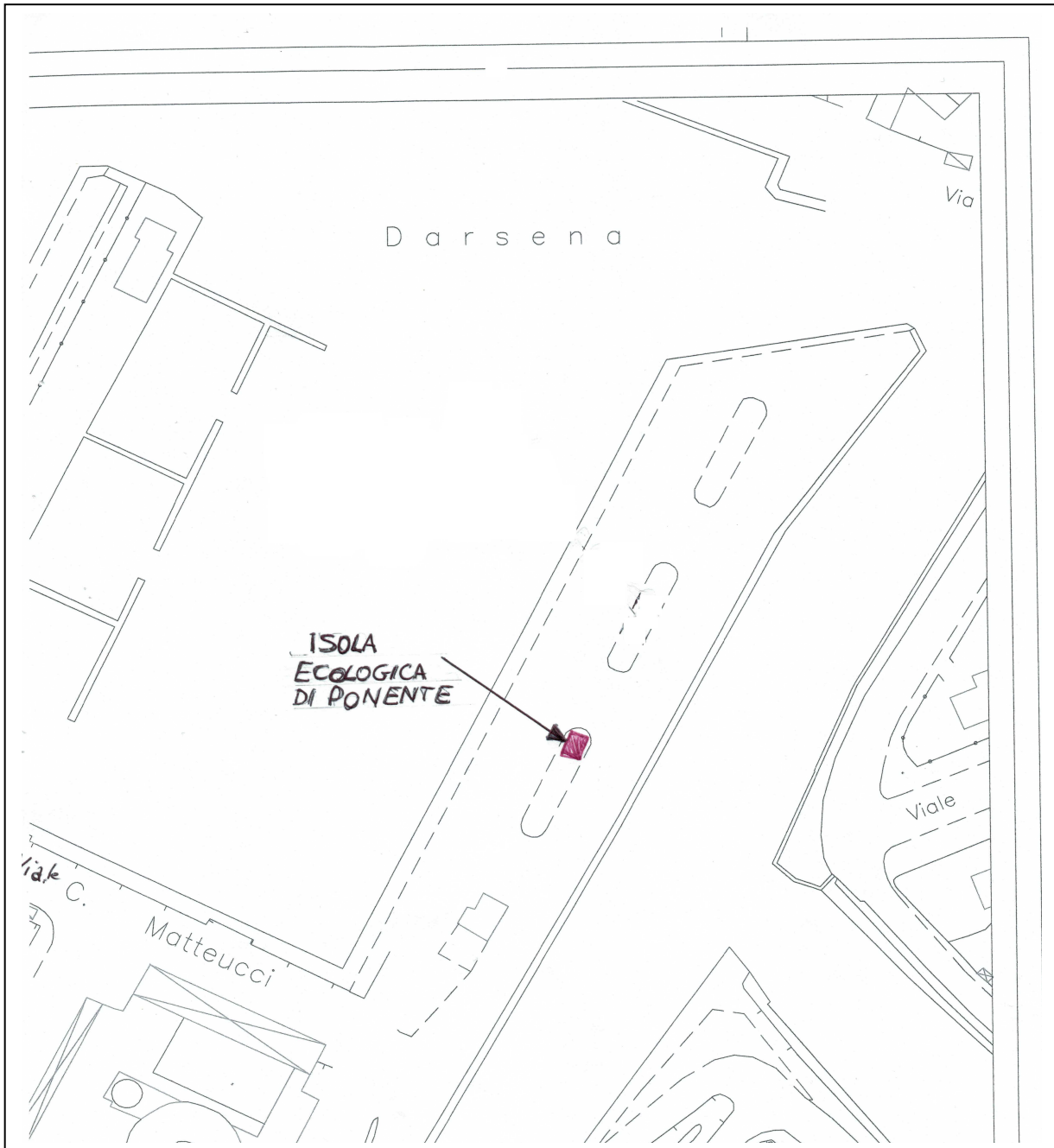
\_\_\_\_\_

*Visto del Soggetto gestore*

\_\_\_\_\_

I dati di cui sopra dovranno essere presentati al termine di ciascun trimestre all'Autorità Marittima.

**ISOLA ECOLOGICA DI PONENTE**



**ALLEGATO F**

**ISOLA ECOLOGICA ONDA MARINA**

